



# Editoriale

Mentre leggete queste righe, la maggioranza degli scolari raggiungono i banchi di scuola per un nuovo anno scolastico. Molti ricordi estivi sono ancora vivi, gli aneddoti delle vacanze si raccontano nel parco giochi, mentre il nuovo programma scolastico permetterà di compiere una nuova tappa nella scuola e ad alcuni di passare gli esami di fine d'anno. Nei nostri quattro paesi di intervento, l'inizio dell'anno scolastico si farà un po' più tardi, spesso in condizioni peggiori e con personale per classe più fornito.

A volte questo rientro non avverrà: ad oggi, in Burkina Faso, **più di 2'200 scuole sono chiuse e 320'000 scolari non potranno ritrovare i sentieri della scuola.** Situazione drammatica legata alla situazione di sicurezza e agli estremismi di cui le scuole, gli insegnanti e gli studenti sono un obiettivo privilegiato.

«L'istruzione è l'arma più potente che si possa utilizzare per cambiare il mondo»: questa citazione di Nelson Mandela trova un'eco particolare nella situazione del Burkina Faso. Se l'istruzione rimane una leva fondamentale per far uscire questo paese dalla povertà e condurlo sulla via dello sviluppo, la sua assenza è anche l'arma utilizzata dal fanatismo e dall'estremismo per oscurare gli animi, confondere e consolidare il suo dominio.

Al di là della scolarizzazione, i bambini colpiti da emergenze umanitarie sono anche vittime di una forma insidiosa di violenza, quando si vedono privati dei servizi sanitari, di nutrizione, di acqua e risanamento, di istruzione e di altri servizi volti a soddisfare le loro esigenze fondamentali. Per questo motivo abbiamo deciso a Morija di offrire le migliori condizioni di scolarizzazione possibili agli alunni, tenendo conto delle esigenze primarie fondamentali di ogni alunno, come l'alimentazione, l'accesso all'acqua potabile o ancora la salute. Più che un luogo d'apprendimento, la scuola Arcobaleno, di cui scoprirete il concetto in questo numero, diventa questa seconda famiglia, questo bozzolo che offre insegnamento, vitto, alloggio e protezione.

La scuola Arcobaleno è l'arma pacifica che abbiamo scelto per combattere il fanatismo. Questo programma è ambizioso perché mira ad accompagnare decine di migliaia di studenti nei prossimi anni, ma siamo pronti, con voi al nostro fianco, ad attuarlo per contribuire a rendere migliore la vita e il futuro di un'intera generazione.

Benjamin Gasse  
Direttore

LA SCUOLA ARCO-  
BALENO È L'ARMA  
PACIFICA CHE AB-  
BIAMO SCELTO  
PER COMBATTERE  
IL FANATISMO.



## RIFLESSIONE

La Bibbia descrive il mondo come consegnato al peccato e ad uno stato di morte spirituale, risultato dell'ignoranza o del rifiuto di Dio.

La parola «peccato» è oggi caduta in disuso e rimanda solo ad un'antica nozione di colpa e di pratica del male, con conseguente senso di colpa di cui il mondo moderno ha fatto di tutto per liberarsi. Ma in realtà, il verbo greco «hamartano» significa semplicemente «manca lo scopo». Perché lo scopo reale di ogni essere umano, lo scopo normale, che fa consenso in tutte le lingue e in tutte le latitudini, è vivere per il bene, nel bene, è ricevere il bene e praticare ciò che è bene. Che potrebbe essere una definizione corretta della felicità.

Se sottoscriviamo questa semplice aspirazione, se invociamo il bene dei nostri auguri, per noi e per gli altri, allora siamo tra quelli che si sforzano di raggiungere lo scopo, e di non mancarlo.

Non si tratta tanto di bandire il male, quanto di mirare al bene e di raggiungerlo. Questa è probabilmente la migliore di tutte le educazioni per i nostri figli, che soffrono dell'esempio di coloro che «mancano la meta» e ne soffrono essi stessi. I bambini imparano gli esempi dai loro genitori, più che dai loro discorsi.

Siamo fatti per essere felici, e siamo configurati per farlo, poiché siamo tutti in grado di scegliere il bene: di amarlo, di mirarlo e di raggiungerlo. E tutta la volontà di Dio è allineata con questo desiderio umano, per incoraggiarlo e benedirlo: «Ti è stato fatto conoscere, o uomo, ciò che è bene, e ciò che l'Eterno si aspetta da te è che tu pratici la giustizia, che ami la misericordia e che cammini con umiltà col tuo Dio» (Michea 6/8).

Giornale dell'associazione Morija  
N°369 | Agosto 2021 | 9'200 esemplari

### Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret  
Tel. +41(0)24 472 80 70  
info@morija.org  
Sito web: www.morija.org

CCP 19-10365-8 - IBAN : CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains  
morija.france@morija.org Conto Crédit Agricole :  
IBAN : FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Gestione editoriale: Benjamin Gasse, Jérôme Prekel

Riflessione: Jérôme Prekel

Foto: Morija, Jérôme Prekel, AP Brian Inganga.

Stampa: Jordi AG

La vostra donazione  
è in buone mani



### Social media:

facebook.com/morija.org instagram/morija\_ong\_officiel  
Giornale gratuito - Abbonamento di sostegno : CHF 50.- / 46€

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi. Quando le donazioni ricevute coprono i bisogni dell'invito espresso, sono assegnati ai bisogni più urgenti.

Morija è certificata ZEW dal 2005. La certificazione ZEW viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.

I nostri programmi beneficiano del sostegno della Direzione per lo sviluppo e la cooperazione (DSC), Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo  
e della cooperazione DSC

## INFOS COVID AFRICA: LA SUCCESSIONE DELLE VARIANTI



Photo Brian Inganga AP

Secondo i dati raccolti dall'OMS, la variante Alpha (inglese) è censita in 32 paesi dell'Africa, soprattutto nel nord-ovest e nel centro del continente. La variante Beta (Sudafrica) è ormai presente in 27 paesi africani e la variante Delta (Indiano) in 16 paesi: «È il più contagioso ad oggi: 60% più trasmissibile e probabilmente legato a forme più gravi e più lunghe di Covid-19» spiega la direttrice dell'OMS Africa **Matshidiso Moeti**. «Una trasmissibilità più forte significa più casi, più ricoveri ospedalieri e un maggior rischio di sommergere i sistemi sanitari».

Sono in circolazione anche le varianti Eta (Nigeria), Kappa (sottolinea del Delta) e Epsilon (Californiano).

**Tutti i virus mutano, quindi la comparsa delle varianti è normale.** Fortunatamente, per il momento, i vaccini sembrano efficaci contro tutti questi ceppi, anche se non impediscono completamente tutti i contagi, in forme benigne.

	Burkina Faso	Ciad	Camerun	Togo
il 31/07/2021				
Casi dichiarati	13'560	4'972	82'064	15'393
Nr. guarariti	13'361	4'789	35'261	14'272
Morti	169	174	1'334	150
Popolazione	20 M	16 M	28 M	8 M

## BURKINA FASO: L'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO SOTTO TENSIONE

Secondo una recente dichiarazione del Ministro dell'istruzione **Stanislas Ouaro**, il numero di scuole chiuse a causa degli attacchi terroristici è in aumento:

*«In data del 30 gennaio 2020, registriamo 2369 scuole chiuse che interessano 325.245 studenti e 10 408 insegnanti con 623 scuole danneggiate. Da allora, si registrano purtroppo 36 scuole primarie chiuse supplementari».*

Parallelamente, il ministro ha comunicato la riapertura di 824 scuole e la reintegrazione di oltre 20.000 alunni delle scuole chiuse o degli alunni sfollati interni nelle scuole ospitanti.

Da gennaio 2016, 10 insegnanti sono stati uccisi secondo le autorità.



## OUAGADOUGOU: LE REGAZZE DI PAALGA HANNO VINTO DI NUOVO!



Lo scorso 19 giugno, la squadra femminile di calcio di Paalga, **le Etincelles**, ha vinto per la terza volta la Coppa Femminile del Faso. La squadra si è imposta in finale sul bellissimo punteggio di 4-0 e una delle giocatrici, Adèle Kaboré, è stata designata migliore giocatrice del torneo.

Ciò è un argomento di orgoglio per l'istruzione scolastica sostenuta da Morija. Quasi 150 ragazze si dedicano a questo sport ultra-po-

polare in Burkina Faso, suddivise in sei squadre.

La squadra delle campionesse beneficia di orari predisposti affinché possano terminare la loro scolarità vivendo la loro passione, seguendo un allenamento rigoroso, senza il quale nulla sarebbe possibile. Molto attaccato alla realizzazione delle giocatrici in tutti i campi, il loro allenatore è intransigente sui risultati scolastici.



# Istruzione

ieri e oggi / Benjamin Gasse, Direttore

**In contesti e ambienti fragili, i bambini sono spesso le prime vittime delle crisi umanitarie. È quindi logicamente che l'infanzia è stata a beneficio dei primi progetti di Morija.**

Se le prime azioni si sono concentrate inizialmente sul sostegno a tre orfanotrofi che accolgono bambini orfani o abbandonati, dei progetti di formazione ed educativi si sono rapidamente strutturati in particolare con la formazione professionale: nel 1984 viene inaugurato il centro di formazione in falegnameria di Kougrin in Burkina Faso dotato di macchine utensili e attrezzi. Sono stati inoltre creati centri di formazione a Koumra, in Ciad e a Kaya, in Burkina Faso.

Il 1992 è un anno di transizione nello sviluppo del settore dell'istruzione con il sostegno alle scuole comunitarie della savana e il programma '63 villaggi'.

In un contesto di zona rurale al sud del Ciad, dove le scuole sono inesistenti, le comunità si mobilitano e decidono di creare la propria scuola, spesso sotto tetti di paglia. Morija accompagna questa iniziativa comunitaria con l'acquisto del mobiliare scolastico, la costruzione di edifici e soprattutto con il controllo pedagogico e la formazione

degli insegnanti. Dopo 15 anni di esistenza, sono state istituite 63 scuole comunitarie, riconosciute dallo Stato, con 7'000 alunni e 170 insegnanti.

Dal 2015 in Burkina Faso, i conflitti armati hanno portato alla chiusura di oltre 2'200 scuole. Hanno anche creato un'atmosfera violenta soffocante e opprimente che rende fragile un'intera generazione, mentre i bambini che vivono eventi traumatici sono esposti a uno stress nocivo con effetti negativi sul loro apprendimento, il loro comportamento e il loro sviluppo affettivo e sociale.

In Burkina Faso, un proverbio ben noto ricorda che «**senza educazione, il**

**senza educazione, il bambino è orfano**»

**bambino è orfano»:** oggi il degrado del contesto di sicurezza, la chiusura della scuola, l'ab-

bandono scolastico, la morte improvvisa di un genitore o di entrambi, fanno dei bambini delle vittime particolarmente vulnerabili di cui vogliamo fare i beneficiari prioritari delle nostre azioni.

Accogliere, proteggere e formare sono gli obiettivi delle Scuole Arcobaleno che sviluppiamo in Burkina Faso e in Ciad dove le scuole diventano sia luoghi di apprendimento che luoghi di vita che risponderanno ai bisogni globali del bambino scolarizzato. In queste scuole, la sicurezza, l'ascolto, l'accoglienza, il benessere psichico e fisico dei bambini saranno tanto essenziali quanto l'apprendimento.





L'istruzione è il quarto obiettivo di Sviluppo sostenibile fissato dalle Nazioni Unite.

L'istruzione è uno dei modi migliori per sfuggire alla povertà. Nell'ultimo decennio sono stati compiuti notevoli progressi per migliorare l'accesso all'istruzione e aumentare i tassi di scolarizzazione a tutti i livelli, in particolare per le ragazze.

Nel 2020, mentre la pandemia di Covid19 si stava diffondendo in tutto il mondo, la maggioranza dei paesi ha imposto la chiusura temporanea delle scuole. Quasi 369 milioni di bambini che normalmente dipendono dai pasti scolastici come fonte affidabile di nutrizione quotidiana hanno dovuto rivolgersi ad altre fonti.

## L'ISTRUZIONE DINAMIZZA

Un bambino la cui madre sa leggere ha: 

il doppio delle probabilità di andare a scuola:

**50 %** di probabilità in più di vivere oltre i 5 anni

**50 %** di probabilità in più di essere vaccinato

## L'ISTRUZIONE RENDE LIBERE

Tasso di natalità tra le adolescenti se:

nessuna scolarizzazione **154 %**

scolarizzazione > primaria **119 %**

scolarizzazione > secondaria **56 %**



## Mense scolastiche: un'importanza dimostrata

In Burkina Faso, gli studenti delle zone rurali vivono spesso lontano dalle scuole e vi si recano per lo più a piedi.

L'eventuale ritorno per la pausa di mezzogiorno è quindi impensabile, e i bambini delle famiglie più povere non prendono che un pasto frugale al mattino, e non mangeranno che la sera al loro ritorno a casa. Dovranno quindi sopportare una giornata intera senza rigenerarsi, mentre devono compiere sforzi importanti per l'acquisizione delle conoscenze.

### VULNERABILITÀ

Gli insegnanti hanno quindi molte difficoltà a dispensare le lezioni del pomeriggio perché gli alunni sono meno attenti. Il loro stato generale li indebolisce a causa dei pasti insufficienti, e li espone a ammalarsi più spesso. Di conseguenza, mancano così molti corsi.

### LA MENSA MIGLIORA I RISULTATI E LA SALUTE

Avere una mensa scolastica permette quindi un migliore apprendimento degli studenti. Si osserva un miglioramento sistematico dei risultati scolastici e una maggiore percentuale di passaggio alla classe superiore.

Morija appoggia le Associazioni dei Genitori di Alunni nella realizzazione di mense scolastiche. I genitori sono coinvolti sia nella gestione delle mense che nel loro approvvigionamento.

In alcune scuole, le due mense sono gestite madri di alunni che sono state formate alle norme di igiene corporea e alimentare.

Il comune di Aesch, partner storico di Morija, si è associato a questo programma essenziale per il sostegno degli studenti al crocevia dei settori Educazione e Nutrizione.



# Le scuole Arcobaleno: migliorare le condizioni scolastiche

**E**Nel 2021, i paesi della zona del Sahel si trovano ad affrontare sfide importanti che pesano sul loro sistema educativo i cui risultati figurano tra i più deboli del mondo. **Più di 1/5 dei bambini dai 6 agli 11 anni non frequentano la scuola e 1/3 dei bambini dai 12 ai 14 anni.** Le scuole mancano di attrezzature di base, mentre le lezioni raggiungono e superano spesso i 60 studenti per classe.

La visione delle scuole Arcobaleno risponde ad una grande necessità di migliorare le condizioni di istruzione, sia per gli alunni che per gli insegnanti.



UNA DELLE CLASSI DI TERZA ELEMENTARE DEL COLLEGIO DI PAALGA, BURKINA FASO

## OBIETTIVI



Nell'ambito del programma Scuole Arcobaleno, Morija desidera raggiungere un certo standard in ogni scuola, affinché tutti gli alunni abbiano accesso a delle buone condizioni di istruzione. Le attività presentate qui di seguito sono così possibili per tutte le scuole, ma l'azione sarà da adattare in funzione delle esigenze precise di ciascuna scuola.

### SALUTE

- Effettuazione di una visita medica e gestione delle patologie rilevate.
- Distribuzione di una zanzariera impregnata che protegge gli studenti di notte.

### ACQUA, RISANAMENTO IGIENE E RIFIUTI

- Ristrutturazione e/o costruzione di impianti che forniscono l'acqua potabile.
- Realizzazione di latrine e di un dispositivo di lavaggio delle mani adattato in ogni scuola.
- Installazione di bidoni della spazzatura nell'ambito scolastico.

### NUTRIZIONE

- Realizzazione di mense scolastiche che garantiscano la sicurezza alimentare degli alunni.
- Realizzazione di giardini orticoli per diversificare l'apporto nutritivo degli alunni.

### ISTRUZIONE

- Costruzione o rifacimento di edifici scolastici, creando buone condizioni di scolarizzazione.
- Ogni studente ha un tavolo/sedia, un manuale e dei kit didattici adatti.
- Allestimento di un impianto solare che permetta la revisione degli esami alla fine della giornata per gli alunni.
- Fornitura di materiale pedagogico e didattico adeguato necessario per gli insegnanti.
- Integrazione nel programma scolastico degli insegnamenti relativi allo sviluppo sostenibile e utilizzo delle infrastrutture (accesso all'acqua, orto...) come supporto ad esercizi pratici (per i corsi di matematica, biologia, fisica, francese...).
- Formazione degli insegnanti e degli operatori sociali e lancio o formazione di Associazioni di Genitori di Alunni per includere la scuola nel modello di Safe School dell'UNICEF, per i contesti di insicurezza.

CON CHF 45.-  
OFFRITE E GARANTITE UN  
PASTO GIORNALIERO A UNO  
SCOLARO DURANTE TUTTO  
L'ANNO SCOLASTICO

Da noi, in Europa, la mensa è considerata un servizio; in Burkina Faso essa svolge un ruolo sociale e umanitario vitale.

Molti scolari arrivano a scuola a stomaco vuoto e mangiano solo la sera, una volta tornati a casa.

Ogni pasto contribuisce alla buona salute nutrizionale del bambino, ma garantisce anche le condizioni per un buon apprendimento.

La nostra ambizione è di rafforzare la nostra azione in questo settore e di aprire nuove mense.



AIUTIAMOLI

**moriya**  
DAL 1979



ISTRUZIONE



NUTRIZIONE



La vostra donazione  
è in buone mani